



CITTA' DI VITERBO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

ATTO N. 105

OGGETTO: IMPIANTO NATATORIO COMUNALE. LINEE DI INDIRIZZO PER LA CONCESSIONE.

DEL 26/09/2019

L'anno **Duemiladiciannove** il giorno **ventisei** del mese di **Settembre** alle ore 15:30 nella sala adibita alle adunanze consiliari, in seduta pubblica ed in prima convocazione si è riunito il Consiglio Comunale a seguito di convocazione diramata dal Presidente in data 13 Settembre 2019 e regolarmente notificata ai Consiglieri,

All'appello nominale risultano presenti i seguenti Consiglieri:

N°	Componenti	Presente	N°	Componenti	Presente
	SINDACO ARENA GIOVANNI MARIA	SI			
	CONSIGLIERI				
1	LOTTI ISABELLA	SI	17	MERLI VALTER RINALDO	NO
2	MARINI GIULIO	SI	18	MARCOALDI CARLO	SI
3	PURCHIARONI FABRIZIO	NO	19	SANTUCCI GIOVANNI MARIA	SI
4	ACHILLI MATTEO	SI	20	INSOGNA SERGIO	SI
5	BUGIOTTI PAOLA	NO	21	FRONTINI CHIARA	NO
6	MURONI PAOLO	SI	22	CHIATTI LETIZIA	NO
7	GRANCINI GIANLUCA	SI	23	NOTARISTEFANO PATRIZIA	SI
8	BIANCHINI PAOLO	SI	24	ANTONIOZZI ALFONSO	SI
9	GALATI VITTORIO	SI	25	SERRA FRANCESCO	NO
10	CEPPAROTTI ELISA	SI	26	DELLE MONACHE LINA	SI
11	MICCI ANDREA	SI	27	FRITTELLI PATRIZIA	NO
12	BUZZI LUIGI MARIA	NO	28	CIAMBELLA LISETTA	SI
13	EVANGELISTA STEFANO	SI	29	RICCI ALVARO	NO
14	PERLORCA OMBRETTA	SI	30	MINCHELLA MARTINA	SI
15	SCARDOZZI ANTONIO	SI	31	BARELLI GIACOMO	NO
16	CAPOROSSI STEFANO	SI	32	ERBETTI MASSIMO	SI
PRESENTI:23			ASSENTI: 10		

Presiede **EVANGELISTA STEFANO** nella sua qualità di **PRESIDENTE**

Partecipa all'adunanza la Dott.ssa **PUOPOLO ANNALISA** **SEGRETARIO GENERALE**

Presidente: Proseguiamo con l'ordine del giorno, con Impianto natatorio comunale. Consigliere Erbeti, cominciamo da un suo emendamento. Scusate Consiglieri, è un emendamento abrogativo che la invito a leggere.

Erbetti: Grazie Presidente, io avevo presentato un emendamento abrogativo che andava a togliere tutta quella parte che va da: **“ai sensi dell'articolo 90 comma 25 della legge 27 dicembre 2002 numero 289” fino a “senza poter impedire ad altri soggetti di partecipare alla gara”** perché nella delibera, nella proposta di delibera, si prevedeva un punteggio aggiuntivo all'agevolazione che hanno le Associazioni rispetto alle società normali. Per cui la legge non prevede questo punteggio ed avevo chiesto l'emendamento abrogativo di tutta la parte del comma.

Presidente del Consiglio: Grazie Consigliere Erbeti. Per quanto riguarda il parere tecnico è favorevole mentre il parere contabile è che non rileva contabilmente. Se ci sono interventi sull'emendamento o altrimenti procederemo direttamente con la votazione. Se i Consiglieri mantengono il posto procederemo per votazione palese, ah è la prima votazione, grazie Consigliera Minchella. Procediamo allora per appello nominale, prego Segretario. Mi chiedono il parere della Giunta, Assessore.

Assessore De Carolis: Il parere della Giunta è favorevole, No no scusate è contrario.

Presidente del Consiglio: Bene il parere della Giunta è contrario. Sì allora stiamo votando, per chi si fosse distratto, l'emendamento abrogativo presentato dal Consigliere Erbeti che va a togliere tutto il paragrafo che va da: **“ai sensi dell'articolo 90 comma 25” ad “altri soggetti di partecipare alla gara”**. Procediamo con la votazione, Segretario, per appello nominale.

Appello nominale alla votazione dell'emendamento abrogativo al punto in discussione, presentato dal Consigliere Erbeti a cura del Segretario generale Dottoressa Annalisa Puopolo

Emendamento Consigliere Erbeti – Depositato agli atti del Consiglio –

Parere Tecnico: Favorevole – Agli atti
Parere Contabile: Non rileva contabilmente – Agli atti
Parere della Giunta: Contrario

Presenti: 23 (22 Consiglieri più il Sindaco)
Assenti: 10 (Purchiaroni, Bugiotti, Buzzi, Merli, Frontini, Chiatti, Serra, Frittelli, Ricci e Barelli)
Votanti: 23

Hanno risposto NO: 18 (17 Consiglieri più il Sindaco)
Hanno risposto SI: 5 (Notaristefano, Antoniozzi, Delle Monache, Ciambella ed Erbeti)
Astenuti://

In conseguenza

L'emendamento del Consigliere Erbeti viene respinto con 17 voti contrari e 5 voti favorevoli.

Presidente del Consiglio: La invito a leggere il secondo emendamento da lei sottoscritto e presentato dal Consigliere Barelli, prego.

Erbetti: Sì, grazie Presidente. Questo è un emendamento che ho fatto mio, ma che era del Consigliere Barelli ed anche questo è un emendamento abrogativo che va praticamente a cassare nelle premesse da: *“considerata la necessità” fino ad “abbonamenti sottoscritti dagli utenti”*. E lo stesso poi nel deliberato va a cassare “di dare atto che” fino a “degli abbonamenti sottoscritti dagli utenti”.

E’ la parte che nel deliberato è il terzultimo paragrafo e praticamente va a togliere quella cosa a dire *“dare atto che nelle more dell’espletamento della gara e/o nell’ipotesi di aggiudicazione con la corrente stagione sportiva dovrà essere garantita la validità fino al 30 giugno 2020 degli abbonamenti sottoscritti dagli utenti”*. Però ci avevano detto che gli abbonamenti arrivavano fino a dicembre per cui avevamo pensato di cassare quelle parti.

Presidente del Consiglio: Grazie Consigliere Erbetti, il parere della Giunta sull’emendamento?

Assessore De Carolis: Contrario.

Presidente del Consiglio: Il parere è contrario mentre ricordo che il parere tecnico è favorevole e che il contabile non rileva contabilmente. Procediamo quindi con la votazione sull’emendamento, se restiamo seduti per alzata di mano.

Emendamento Barelli fatto proprio da Erbetti – Depositato agli atti del Consiglio –

Parere Tecnico: Favorevole – Agli atti

Parere Contabile: Non rileva contabilmente – Agli atti

Parere della Giunta: Contrario

Presenti: 23 (22 Consiglieri più il Sindaco)

Assenti: 10 (Purchiaroni, Bugiotti, Buzzi, Merli, Frontini, Chiatti, Serra, Frittelli, Ricci e Barelli)

Votanti: 23

Contrari: 18 (17 Consiglieri più il Sindaco)

Favorevoli: 5 (Notaristefano, Antoniozzi, Delle Monache, Ciambella ed Erbetti)

Astenuti: //

In conseguenza

L’emendamento del Consigliere Barelli fatto proprio dal consigliere Erbetti, con votazione palese, viene respinto con 18 voti contrari e 5 voti favorevoli.

Presidente del Consiglio: Invito a dare lettura dell’emendamento successivo la Consigliera Delle Monache. Prego Consigliera. Anche qui il parere tecnico mi sembra favorevole, mentre invece è contrario quello contabile perché non è quantificato quanto sarebbe la spesa per il bilancio di quanto da lei proposto: “non sono quantificati gli effetti sul bilancio e nel Patrimonio dell’Ente”. Non avendo quantificato quanto potesse essere questo 30% e quindi il parere contabile è negativo. Però, comunque, ne dia lettura, non è inammissibile, è negativo.

Delle Monache: L’emendamento riguardava, nel momento storico in cui ci troviamo e quindi lo svantaggio economico e sociale, *in particolare le Associazioni che si occupino di interventi socioriabilitativi*. Associazioni di volontariato iscritte regolarmente al RUNTS, Registro Unico Nazionale E *per garantire almeno cinquecento ore annue gratuite*, per espletare questo servizio

sociosanitario gratuitamente. E poi quindi l'emendamento riguarda due parti e pertanto io chiederei gentilmente se la prima parte potesse aver avuto, anche la prima parte, il parere contabile negativo. Perché la seconda parte riguarderebbe uno sconto *agli istituti, agli studenti che frequentino gli istituti scolastici, per accedere ai corsi* per favorire comunque uno stile di vita sano e quindi favorire e garantire anche a categorie economicamente più svantaggiate l'accesso all'attività fisica fondamentale per ridurre, appunto, anche l'obesità infantile. Pertanto avevamo chiesto *la riduzione del 30% del costo dell'abbonamento*.

Presidente del Consiglio: Sì, grazie Consigliera. Il parere contabile negativo è stato dato su tutto l'emendamento, ma comunque credo che per la stessa ragione per cui è stato dato alla seconda parte, sarebbe stato dato anche alla prima. Perché comunque c'è una gratuità di cinquecento ore per alcuni soggetti che andrebbe ad inficiare un costo per la gestione, senza corrispondenza di un pagamento economico.

Delle Monache: Sì però, ecco, io vorrei capire, quale sia la volontà politica a prescindere che capisco il parere contabile.

Presidente del Consiglio: Appunto stavo dando la parola all'Assessore perché mi ha chiesto di intervenire.

Delle Monache: Grazie, Assessore.

Assessore De Carolis: Allora lo accettiamo come raccomandazione questo emendamento e ne terremo conto anche, diciamo, in sede di bando per inserire queste vostre proposte che sono state fatte quest'oggi. Anche perché a livello di percentuali e di numeri non possiamo, come ha detto il parere della Ragioneria, diciamo dare un parere favorevole.

Delle Monache: Grazie Assessore e speriamo che nel bando vengano inserite almeno queste frasi, grazie.

Presidente del Consiglio: Grazie a lei, Consigliera Delle Monache. Non se se visto e considerato il fatto che l'Assessore voglia accoglierla come raccomandazione voglia ritirarlo oppure comunque metterlo in votazione.

Delle Monache: Eh, di solito quando viene preso come raccomandazione, viene ritirato e non viene votato.

Presidente del Consiglio: Allora consideriamo ritirato il seguente emendamento:

Dopo svantaggio economico sociale: "in particolare: alle associazioni che si occupano di interventi socio-riabilitativi dovranno essere garantiti almeno 500 ore annue gratuite. Agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale una riduzione di almeno il 30% del costo annuo e/o degli abbonamenti".

L'emendamento della Consigliera Delle Monache che segue: "alle associazioni che si occupano di interventi socio-riabilitativi dovranno essere garantiti almeno 500 ore annue gratuite. Agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado presenti sul territorio comunale una riduzione di almeno il 30% del costo annuo e/o degli abbonamenti".viene accolto come raccomandazione e ritirato dalla proponente.

Presidente del Consiglio: Grazie, Consigliera Delle Monache. Consigliere Antoniozzi, c'erano alcuni emendamenti a prima firma della Consigliera Frontini, prego.

Antoniozzi: Grazie Signor Presidente. Allora il primo emendamento propone di aggiungere al paragrafo sei della delibera la seguente dicitura, vi leggo come verrebbe: immediatamente **dopo** *"è disposta ad eseguire"* di aggiungere *"e comunque per una durata non superiore ai dieci anni eventualmente rinnovabili dopo aver verificato l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali, l'effettiva realizzazione delle opere e migliorie previste oltre che dell'efficacia complessiva della gestione tecnica economica"*.

Cioè il principio, diciamo così, che ispira questi tre emendamenti che abbiamo presentato è che chi non impari dai propri errori è destinato a ripeterli, ecco questo è. Quindi il nostro buonsenso ci suggerisce di porre all'interno della delibera delle regole ben precise senza le quali, come dire, la gestione della piscina non debba essere rinnovata. Mi sembra talmente di buonsenso e cioè se dopo dieci anni dalla gestione vediamo che quello che contrattualmente era previsto non sia stato realizzato non vedo perché si dovrebbe andare a continuare la gestione semplicemente appoggiandosi, come dice la delibera, "al raggiungimento dell'equilibrio economico- finanziario". Quindi a me parrebbe un emendamento non solo di buonsenso, ma anche e proprio nato dalle esperienze che abbiamo appena passato. Noi abbiamo rinnovato la gestione della piscina, non abbiamo potuto verificare perché non avevamo né gli emendamenti né una delibera a cui appoggiarci e ci siamo trovati nell'impiccio. Vi pregherei di considerarlo al di là delle appartenenze politiche perché sono tre emendamenti veramente di grande buonsenso. Grazie.

Presidente del Consiglio: Grazie a lei, Consigliere Antoniozzi. "L'emendamento non rileva contabilmente" ed il parere tecnico invece è favorevole. Il parere della Giunta sull'emendamento?

Assessore De Carolis: Il parere è contrario.

Antoniozzi: E potremmo sapere la motivazione della contrarietà, per favore Assessore?

Presidente del Consiglio: Prego, Assessore. L'Assessore non intende specificare la contrarietà del parere della Giunta. Prego, Consigliera Notaristefano.

Notaristefano: Presidente, mi perdoni, però di fronte ad una tematica così importante ed una mozione presentata con una certa accuratezza che va a garantire determinati principi, io direi che il minimo che ci aspetteremmo sarebbe che l'Assessore ci desse delle risposte attinenti all'argomento.

Presidente del Consiglio: Grazie, Consigliera Notaristefano. Grazie Assessore, prego,

Assessore De Carolis: Sulla delibera non si parla di rinnovo quindi non c'è, ed è contrario il parere da parte della Giunta sull'emendamento. Non c'è il rinnovo.

Presidente del Consiglio: Grazie Assessore, Consigliera Ciambella prego.

Escono i Consiglieri Caporossi e Minchella

Ciambella: Sì e mi scuso perché forse mi sono persa qualcosa, visto che ero assente la scorsa seduta però io sono riuscita a capire quale sia il motivo per cui il parere sia negativo rispetto a questi emendamenti che, ribadisco, sono di puro buonsenso ed a garanzia un po' di tutti, ma

soprattutto dell'Amministrazione comunale sperando che non si trovi più in situazioni ed in contingenze come quelle passate.

Presidente del Consiglio: Grazie Consigliera Ciambella. Non so se volesse aggiungere qualcosa il Consigliere o l'Assessore. Così non è, quindi procederei con la votazione dell'emendamento. Prego, se rimaniamo seduti procederemo anche in questo caso per alzata di mano.

Emendamento n.1 Gruppo Viterbo 2020 -Antoniozzi – Depositato agli atti del Consiglio

Parere Tecnico: Favorevole – Agli atti
Parere Contabile: Non rileva contabilmente – Agli atti
Parere della Giunta: Contrario

Presenti: 21 (20 Consiglieri più il Sindaco)
Assenti: 12 (Purchiaroni, Bugiotti, Buzzi, Caporossi, Merli, Frontini, Chiatti, Serra, Frittelli, Ricci Minchella e Barelli)

Votanti: 21

Contrari: 16 (15 Consiglieri più il Sindaco)
Favorevoli: 5 (Notaristefano, Antoniozzi, Delle Monache, Ciambella ed Erbeti)
Astenuti: //
In conseguenza

L'emendamento del Gruppo Viterbo 2020 presentato dal Consigliere Antoniozzi, con votazione palese Consigliere viene respinto con 16 voti contrari e 5 voti favorevoli.

Presidente del Consiglio: Prego Consigliere Ciambella.

Ciambella: Sì, Presidente. E' che quando uno chiede spiegazioni e non le ha dall'Assessore, insomma speravo che comunque, anche se ci ha presi un po' tutti contropiede, che anche il Sindaco potesse intervenire. In fondo non abbiamo fatto polemica su nulla ed i Colleghi del Gruppo Viterbo 2020 hanno lavorato e noi abbiamo sottoscritto un lavoro che comunque ha una propria ragionevolezza e quando uno dice di no quantomeno ci dovrebbe dire il perché. Poi nessuno aggredirà nessuno però se, Presidente, consentiamo che in aula ad una richiesta di spiegazione si risponda col dire: "l'Assessore non risponde" o "l'Assessore ha risposto", dovendo dire che, per mio limite io non ho capito cosa sia stato detto, mi sembrerebbe veramente di mancare di rispetto all'intelligenza ed anche al solo fatto che siamo esseri viventi che respirano e che sosterranno per un periodo di tempo qui dentro.

Presidente del Consiglio: Sì. Grazie Consigliera Ciambella. Assessore, magari per una spiegazione un pochino più esaustiva così che possano averla tutti.

Assessore De Carolis: Perché non si parla di durata, cioè nella delibera non si parla di durata ma è in base alla proposta che farà, diciamo, la ditta o chi sarà, insomma la società che parteciperà ed in base alla proposta uno valuterà sia il rinnovo che gli anni della durata del contratto. Tutto qua, c'è scritto nel punto proprio qua sotto: "durata della concessione commisurata al raggiungimento dell'equilibrio economico - finanziario".

Presidente del Consiglio: Quindi nel deliberato viene stabilito che la durata della concessione sarà, diciamo, stabilita e rapportata al raggiungimento dell'equilibrio finanziario mentre invece l'emendamento presentato dai Consiglieri suppone già una durata minima stabilita di dieci anni, è giusto? Quindi non coinvolgerebbe l'aspetto del raggiungimento del "break even", penso, giusto?

Antoniozzi: No, no. Mi perdoni Signor Presidente il nostro emendamento diceva che la durata, chiede che la durata, se fosse stata superiore ai dieci anni. Se superiore ai dieci anni diciamo: "che il rinnovo dopo i dieci anni debba essere subordinato alla verifica dell'effettiva realizzazione e migliorie previste oltreché dell'efficacia complessiva della gestione tecnica – economica". Non stiamo dando un limite ma stiamo dicendo dategli la piscina anche per sessant'anni, ma dateci la possibilità ogni dieci anni di fare il punto della situazione non solo dal punto di vista economico – finanziario, ma dal punto di vista della sicurezza e del mantenimento delle promesse contrattuali. A me sembra una cosa talmente logica.

Presidente del Consiglio: Dato che non è stabilita la durata minima potrebbe anche darsi che la concessione venga data per cinque anni e di conseguenza l'emendamento stabilirebbe una cosa, un prerequisito, che non è stato deciso originariamente nel deliberato, perché magari a dieci anni non ci arriva proprio. Credo che questo sia il fatto, che la durata non essendo stata citata nel deliberato, non si possa stabilire dopo dieci anni cosa debba essere fatto o meno, è questo.

Antoniozzi: Mi perdoni Signor Presidente. Capisco il suo punto di vista anche se mi sembrerebbe più un'eccezione tecnica che un'eccezione politica e quindi semmai avrebbe dovuto essere un'osservazione fatta dagli uffici tecnici che invece hanno ritenuto di non farla. Quello che noi abbiamo evinto da questa delibera è che se noi non mettessimo, come dire, questa correzione e questo termine, la delibera praticamente lascerebbe la possibilità di avere in gestione la piscina, boh, vita natural durante.

Presidente del Consiglio: Grazie Consigliere Antoniozzi. Consigliera Ciambella e poi il Consigliere Erbeti .

Entra il Consigliere Minchella

Ciambella: Sì, Presidente. La sua interpretazione ci è stata d'aiuto e probabilmente quello sarà il motivo per cui non sarà stato accolto l'emendamento però guardi che a prescindere da come sia formulato e dai cavilli, io penso che dentro a questo consesso tutti non possano che condividere il fatto che bisogna mettere anche in maniera pedante se serva, non sostenuto dal punto di vista tecnico ma del contenuto letterario, il fatto che le precedenti esperienze non si debbano e non si possono più ripetere. Quindi era una forma di rafforzativo rispetto alle tutele che il Comune deve avere rispetto al proprio patrimonio. Quindi liquidarla in quella maniera perché non ci sia scritto o perché non ci sia il tempo, cioè, veramente io penso che stiamo facendo, voi avete già iniziato e ripeto io mi aggiungo solo oggi, un lavoro proficuo. Quindi visto che penso che ognuno dei Consiglieri che sono qui oggi, siano d'accordo sul fatto che non possiamo farci truffare un'altra volta, è semplicemente un modo per dire controlliamo, siamo più attenti, facciamolo anche se ci fosse una durata dell'appalto lunghissima. Va bene ed allora guardate che c'è scritto ed ognuno interpreta quello che vuole, ma si parlava di un lavoro condiviso e la Minoranza, come al solito, ha messo a disposizione qualcosa. Un qualcosa che, dal punto di vista del buonsenso condividiamo tutti. E' stata liquidata in questa maniera, tra l'altro prima grande imbarazzo anche tra banchi perché è stato evidente che ci sia stato un momento in cui nessuno sapesse cosa fare, per il semplice fatto che l'Assessore De Carolis non volesse più rispondere o ritenesse di averlo già fatto in maniera per

me incomprensibile, ma ripeto per mio limite. Sinceramente lo trovo e lo stigmatizzo come un modo poco collaborativo di proseguire perché se non siamo d'accordo neanche su questo mi sembra difficile che possiate, come avete fatto tra l'altro fino ad oggi, prendere in considerazione qualche proposta seria che noi abbiamo fatto e che puntualmente è stata buttata alle ortiche.

Presidente del Consiglio: Prego Consiglieria Ciambella, il Consigliere Erbeti e poi la parola all'Assessore De Carolis.

Erbetti: Grazie Presidente. No ma la mia era più che altro una richiesta di chiarimento. Non essendo stato inserito nelle linee guida nessun limite alla durata ed è praticamente legato solamente alle migliorie, quello che vorrei capire è che se chi prende in gestione la piscina comunale facesse delle migliorie così, diciamo, ampie allora potrebbe stare lì anche trent'anni. E se questo sia previsto dal Codice o comunque dalla normativa. Era questo, era proprio un quesito.

Presidente del Consiglio: Prego Assessore.

Assessore De Carolis: Facciamo rispondere il dirigente.

Presidente del Consiglio: Prego, prego Dottor Celestini.

Dirigente del Settore Dottor Celstini: Diciamo che il fatto che la durata sia commisurata all'entità degli investimenti, questo è previsto anche dal Codice degli Appalti perché ovviamente se io facessi un grosso investimento, finanziariamente, insomma mi aspetterei un determinato periodo di tempo. So di strutture che vengono concesse addirittura per novant'anni e magari adesso quello sarà pure troppo, perché dovrebbero fare proprio un buttare giù e rifare e magari direi io, ecco, una durata massima non è prevista.

Presidente del Consiglio: Grazie Dottor Celestini. Prego, Assessore.

Assessore De Carolis: Volevo rispondere alla Consiglieria Ciambella per quanto riguardava proprio l'istituzione di una struttura di controllo come previsto qua nell'ultimo punto della delibera che dice chiaramente: "istituzione di una struttura di controllo sulla gestione tecnica – amministrativa dell'impianto con oneri a carico del concessionario secondo metodologie e strumenti che saranno definiti nella convenzione per l'affidamento della gestione". Qui è proprio per andare, diciamo, a contrastare quello che è successo nella gestione precedente, per cercare di monitorare tutto quello che succeda per cercare di non ritrovarci in quelle condizioni, di dover fare un recesso del contratto, una rescissione del contratto e dover tener chiuso l'impianto per un mese/ due mesi. E' tutto qua, c'è scritto sopra nella delibera.

Alle ore 16,48 entra il Consigliere Frontini

Presidente del Consiglio: Grazie Assessore. Prego, Consigliere Antoniozzi, per la lettura dell'emendamento successivo.

Antoniozzi: Mi scuso ma è arrivata la Consiglieria Frontini.

Presidente del Consiglio: Grazie Consigliere Antoniozzi, prego Consiglieria Frontini con l'emendamento numero 2 presentato dal suo Gruppo.

Frontini: Ma il primo lo abbiamo votato?

Antoniozzi: Sì. E indovina che cosa è successo?

Frontini: Immagino. Allora, sì Presidente, il secondo emendamento riguarda la possibilità di ripristinare un punto che è stato tolto, a nostro avviso in realtà erroneamente e comunque impropriamente, dalla bozza che invece ci era stata portata in Commissione. Questo punto stava appunto al paragrafo 6, ripristinare la dicitura “*in accordo con l’Amministrazione*”, e quando si parla del fatto che, appunto, gli investimenti e quindi le nuove linee guida prevederanno meccanismi premianti legati agli investimenti che l’affidatario vorrà fare. Ecco, è ovvio che questo dovrà essere fatto in accordo con l’Amministrazione anche perché, come dicevamo nel corso dell’ultimo Consiglio dedicato a questo tema, l’affidatario potrebbe anche decidere di fare tutte le piastrelle della piscina dorate e quindi poi ottenere un affidamento pluriennale ancora superiore che però suppongo che questo non avrebbe l’accordo dell’Amministrazione. Quindi queste sono, insomma, delle parole che a nostro avviso sarebbe fondamentale che rimanessero all’interno del deliberato. Quindi “*con la previsione di meccanismi premianti legati agli investimenti che l’affidatario, in accordo con l’Amministrazione, è disposto ad eseguire*”. Quindi ripristinare questa dicitura.

Presidente del Consiglio: Grazie Consiglieria Frontini. Ci sono interventi sull’emendamento? Il parere tecnico è favorevole mentre anche su questo emendamento non c’è rilevanza contabile. Assessore, scusi, per il parere della Giunta?

Assessore De Carolis: Il parere della Giunta è favorevole sull’emendamento della Consiglieria Frontini.

Presidente del Consiglio: Grazie Assessore. Procediamo con la votazione dell’emendamento, se rimaniamo ai nostri posti, per votazione palese.

Emendamento n.2 Gruppo Viterbo 2020 -Frontini – Depositato agli atti del Consiglio

Parere Tecnico: Favorevole – Agli atti
Parere Contabile: Non rileva contabilmente – Agli atti
Parere della Giunta: Favorevole

Presenti: 23 (22 Consiglieri più il Sindaco)

Assenti: 10 (Purchiaroni, Bugiotti, Buzzi, Caporossi, Merli, Chiatti, Serra, Frittelli, Ricci e Barelli)

Votanti: 23

Contrari: //
Favorevoli: 23
Astenuti: //

In conseguenza

L’emendamento del Gruppo Viterbo 2020 presentato dal Consigliere Frontini, con votazione palese viene approvato all’unanimità con 23 voti favorevoli.

Presidente del Consiglio: Grazie Segretario. Procediamo, Consigliera Frontini, con l'emendamento successivo. Prego Consigliera.

Frontini: Sì Presidente. Allora sempre sullo stesso paragrafo, quindi al termine del paragrafo, aggiungere "*dando priorità agli interventi finalizzati a garantire la fruibilità in sicurezza ed efficienza del complesso natatorio nel pieno rispetto delle norme in materia*". Sappiamo bene che una delle ragioni principali che abbiano portato tra l'altro ad alcune delle chiusure che hanno creato così tanto disagio agli utenti ed ai lavoratori è stato proprio il mancato rispetto delle più banali norme di sicurezza all'interno dell'impianto. Quindi noi riteniamo che laddove delle migliorie debbano essere fatte queste debbano essere fatte ovviamente dando priorità e quindi non significa in via esclusiva, ma significa dando priorità alla fruizione in sicurezza dell'impianto natatorio. Quindi è una indicazione di prevalenza che ovviamente credo possa essere considerata di assoluto buon senso soprattutto visti i precedenti e poi questo si farà, ovviamente, accoppiandolo anche con l'articolo successivo che è quello che riguarda i controlli e che poi presenterà il Consigliere Antoniozzi. Però, ecco, noi ci terremo a che venisse aggiunto questo aspetto all'interno delle linee guida perché sulla sicurezza delle persone, soprattutto dei bambini come dei disabili o delle famiglie che così tanto numerose frequentano, frequentavano e speriamo che continueranno a frequentare e frequenteranno sempre di più, la piscina comunale non si scherza perché di prevenzione non se ne fa mai troppa ed in Italia troppo spesso piangiamo dopo. Quindi riteniamo che sia opportuno fare questa sottolineatura.

Presidente del Consiglio: Grazie Consigliera Frontini ed anche questo emendamento non rileva contabilmente ed il parere tecnico è favorevole. Il parere della Giunta, Assessore?

Assessore De Carolis: Si è favorevole

Escono i Consiglieri Achilli e Ciambella

Presidente del Consiglio: L'emendamento ha parere favorevole anche da parte della Giunta e procediamo con la votazione e se manterremo i nostri posti procederemo per alzata di mano. Favorevoli all'approvazione dell'emendamento?

Emendamento n.3 Gruppo Viterbo 2020 -Frontini – Depositato agli atti del Consiglio

Parere Tecnico: Favorevole – Agli atti

Parere Contabile: Non rileva contabilmente – Agli atti

Parere della Giunta: Favorevole

Presenti: 21 (20 Consiglieri più il Sindaco)

Assenti: 12 (Purchiaroni, Achilli, Bugiotti, Buzzi, Caporossi, Merli, Chiatti, Serra, Frittelli, Ciambella, Ricci e Barelli)

Votanti: 21

Contrari: //

Favorevoli: 21

Astenuti: //

In conseguenza

L'emendamento del Gruppo Viterbo 2020 presentato dal Consigliere Frontini, con votazione palese viene approvato all'unanimità con 21 voti favorevoli.

Presidente del Consiglio Grazie Consigliera Frontini e procediamo quindi con l'emendamento presentato dal Consigliere Grancini, prego.

Grancini: Lo ritiro.

L'emendamento presentato dal Consigliere Grancini viene ritirato dal proponente

Presidente del Consiglio: Sì, grazie Consigliere Grancini. E' ritirato l'emendamento del Consigliere Grancini. Scusate, non avevo visto il quarto emendamento. Prego consigliere Antoniozzi.

Antoniozzi: Grazie Signor Presidente. Allora appoggiandomi a quanto ha detto poco fa l'Assessore e che si basava proprio su questo articolo, cioè sull'articolo che andiamo a discutere adesso lei aveva basato la sua opposizione all'emendamento prima, forse questo emendamento quadra il cerchio e lo vado a leggere. Nel paragrafo 9, quello che parla dell'istituzione di una struttura di controllo e verifiche, noi proponiamo questo: "**istituzione di una struttura di controllo e verifiche sulla gestione tecnico – amministrativa**", e ritorniamo al problema di prima dove, se ricordate, abbiamo visto che non ci fosse nessuna menzione né alla sicurezza né al rispetto delle norme e tentiamo di metterle qui, "**in rispetto degli impegni e del cronoprogramma previsti nel progetto approvato a seguito delle procedure di evidenza pubbliche, le normative di sicurezza ed il rispetto delle clausole contrattuali, in capo all'Amministrazione comunale i cui costi siano inseriti nell'offerta economica del concessionario**", poi andiamo avanti con quello che è scritto, "**secondo metodologie e strumenti**".

In altre parole tentiamo di mettere all'interno di questo articolo quel controllo che non siamo riusciti a mettere nell'articolo precedente e credo che su questo articolo, mi auguro, nulla osterà. Sottolineo anche in capo all'Amministrazione comunale, perché a meno che io non legga in maniera errata questo articolo se io leggo di una struttura di controllo con oneri a carico del concessionario, voglio dire, sarebbe uno dei pochi esempi in cui il controllato sarebbe anche il controllore, ecco. Secondo me con questo articolo troveremo la quadra alla difficoltà di prima. Grazie.

Presidente del Consiglio: Grazie Consigliere Antoniozzi, prego Assessore.

Assessore De Carolis: Questo qua lo prendiamo come raccomandazione perché poi verrà inserito, diciamo, nel bando come è previsto. E' un po' troppo specificato; adesso come raccomandazione, però per inserirla in questo momento ma lo prendiamo come raccomandazione.

Presidente del Consiglio: Grazie Assessore. Sì. Sì, rettifico che sull'ultima votazione, sull'emendamento precedente, i voti favorevoli erano ventuno e non ventidue.

Antoniozzi: E grazie Signor Presidente ma vorremmo portarlo comunque al voto.

Presidente del Consiglio: Allora procederemo con la votazione dell'emendamento, del quarto emendamento ed anche in questo caso il parere contabile Non rileva contabilmente, mentre invece il parere tecnico è favorevole. L'Assessore?

Assessore De Carolis: Il parere della Giunta è contrario.

Presidente del Consiglio: Ma lo accoglie comunque.

Assessore De Carolis: Come raccomandazione.

Rientra il Consigliere Caporossi esce il Consigliere Frontini

Presidente del Consiglio: Procediamo con la votazione dell'emendamento. Procederemo anche in questo caso per alzata di mano.

Emendamento n.4 Gruppo Viterbo 2020 -Antoniozzi – Depositato agli atti del Consiglio

Parere Tecnico: Favorevole – Agli atti

Parere Contabile: Non rileva contabilmente – Agli atti

Parere della Giunta: Contrario accettato come raccomandazione.

Presenti: 21 (20 Consiglieri più il Sindaco)

Assenti: 12 (Purchiaroni, Achilli, Bugiotti, Buzzi, Merli, Frontini, Chiatti, Serra, Frittelli, Ciambella, Ricci e Barelli)

Votanti: 21

Contrari: 17 (16 Consiglieri più il Sindaco)

Favorevoli: 4 (Notaristefano, Antoniozzi, Delle Monache ed Erbeti)

Astenuti: //

In conseguenza

L'emendamento del Gruppo Viterbo 2020 presentato dal Consigliere Antoniozzi, con votazione palese viene respinto con 17 voti contrari e 4 voti favorevoli.

Presidente del Consiglio: Prego Consiglieria Perlorca.

Perlorca: Dunque noi volevamo fare due modifiche al riguardo della delibera. La prima modifica è in premessa cancellare: "considerata la necessità di tutelare l'utenza della piscina comunale e di favorire la programmazione delle attività in essa svolte garantendo nelle more dell'espletamento della gara e nell'ipotesi di aggiudicazione entro la corrente stagione sportiva la validità fino al 30 giugno 2020 degli abbonamenti sottoscritti dagli utenti" e inserire "***considerata la necessità di dare continuità al servizio offerto dalla piscina comunale nell'ottica della tutela degli utenti e della programmazione dell'attività dando mandato agli organi gestionali da un lato di autorizzare l'attuale gestore a consentire agli utenti la sottoscrizione di abbonamenti avendo scadenza oltre la data del 31 dicembre 2019 e comunque non oltre il 30 giugno 2020 e dall'altro di inserire nel capitolato di gara una clausola che imponga all'eventuale concessionario subentrante medio tempore di garantire in ogni caso la validità di tale titolo fino alla data di scadenza fatte salve le eventuali dovute compensazioni economiche***".

Poi nel dispositivo cancellare "dare atto che nelle more dell'espletamento della gara o nell'ipotesi di aggiudicazione entro la corrente stagione sportiva dovrà essere garantita la validità fino al 30 giugno 2020 degli abbonamenti sottoscritti dagli utenti" e inserire "***di dare mandato agli organi***

gestionali da un lato di autorizzare l'attuale gestore a consentire agli utenti la sottoscrizione di abbonamenti aventi scadenza oltre data del 31 dicembre 2019 e comunque non oltre il 30 giugno 2020 e dall'altro di inserire nel capitolato di gara una clausola che imponga all'eventuale concessionario subentrante, medio tempore di garantire in ogni caso la validità di tale titolo fino alla data di scadenza fatte salve le eventuali dovute compensazioni economiche". Grazie.

Presidente del Consiglio: Grazie a lei Consiglieria Perlorca, prego Consiglieria Frontini.

Alle ore 16,50 entra il Consigliere Chiatti

Frontini: Due cose e la prima era che volevo sapere se questo fosse già stato presentato l'altra volta o se lo presentiate in seduta, adesso, perché il Presidente ci aveva chiesto la gentilezza di presentare tutti gli emendamenti nella scorsa seduta e di fatto, quindi e comunque non per, ma per sapere e secondo se ne aveste una copia perché "inon abbiamo capito assolutamente niente di contenuti. Se ci forniste una copia. No, no, no. Non volevo mettere in dubbio, Consiglieria Perlorca, se sue capacità di lettura ma le mie di comprensione, però se ce ne deste una copia ve ne saremmo estremamente grati

Perlorca: Le faccio avere una copia.

Frontini: E nel caso in cui il Presidente intenda comunque accoglierli visto che sono arrivati fuori tempo.

Presidente del Consiglio: Sì, facciamo delle copie dell'emendamento. Se ho capito questo sarebbe l'emendamento presentato dalla Maggioranza e di cui ha dato lettura la Consiglieria Perlorca che andrebbe a sanare quanto sollevato su quell'aspetto. Cioè nel senso che sarebbe l'emendamento d'ufficio, di cui parlavamo l'altra volta, che avendo una valenza politica è stato presentato dalla Maggioranza. Adesso lo faremo stampare e comunque ne daremo una copia, ma è l'emendamento su cui ha ragionato l'Assessore con la Maggioranza e chiedendo ovviamente per la parte tecnica la fattibilità al dirigente ma che andava a sanare quanto emerso dalla seduta del Consiglio dell'altra volta. Magari se volete valutarlo sospenderemo anche un paio di minuti per poterlo leggere. Assolutamente ed allora sospendiamo quel che serve per poter valutare l'emendamento ed intanto chiedo che venga fatta copia da distribuire ai Consiglieri.

Viene disposta dalla Presidenza la seduta del Consiglio comunale al fine di poter far valutare alle forze di Opposizione l'emendamento presentato dalla Maggioranza.

Presidente del Consiglio: Riprendiamo la seduta. Scusate, un po' di silenzio che procediamo con l'appello. Prego Segretario.

Appello nominale di ripresa dell'odierna seduta di Consiglio comunale a cura del Segretario generale Dottoressa Annalisa Puopolo.

Presenti: 25 (24 consiglieri più il Sindaco)

Assenti: 8 (Lotti, Purchiaroni, Bugiotti, Merli, Serra, Frittelli, Ricci e Barelli)

Presidente: Grazie Segretario e riprendiamo la seduta. Anche in questo caso il parere tecnico è favorevole mentre l'emendamento non rileva contabilmente. Prego Consiglieria Frontini.

Frontini: Sì, scusi Presidente. Allora fermo restando che noi siamo d'accordo, perlomeno parlo per il mio Gruppo ma penso di poter parlare per tutta la Minoranza, all'approvazione di questo emendamento perché politicamente lo riteniamo opportuno ed assolutamente necessario stante i pregressi. Vorremmo però soltanto chiedere, alla Consigliera Perlorca che se ne è fatta portavoce ma in generale a tutta la Maggioranza, di specificare alla fine dell'emendamento che le compensazioni economiche sono ovviamente tra i gestori, cioè tra i due gestori che si succedono, per non dare adito ad ipotetiche interpretazioni che le compensazioni economiche si possano fare anche nei confronti dell'Amministrazione comunale. Penso anche in questo caso che sia sottinteso però, però forse, è bene specificarlo. Perché è chiaro che, diciamo, nei colloqui per le vie brevi, poi mi spieghi lei Celestini se ho ben interpretato, che qualora si dovesse ipoteticamente andare ad una proroga dell'attuale gestione e che quindi il dirigente dovesse trovarsi ad autorizzare abbonamenti, diciamo, successivi o a scadenza successiva al 31.12 chiederà un impegno, alla FIN in questo caso, di restituire eventuali eccedenze e quindi se, ipoteticamente, la FIN dovesse cessare la propria opera al 30 aprile si impegnerà nei confronti della Chiara Frontini S.r.l. a compensare gli abbonamenti dal primo maggio al 30 giugno. E' corretto questo. Quindi, questo lo definirete voi con successivo atto dirigenziale qualora se ne dovesse ravvisare la necessità, noi vorremmo semplicemente che si aggiunga questo, infatti al punto 2, "**compensazioni economiche tra gestori**" dopodiché noi ci sentiremo, insomma, sia tutelati dal punto di vista amministrativo che concordi dal punto di vista politico.

Presidente del Consiglio: Grazie Consigliera Frontini. Non credo che ci siano problemi. Prego Consigliera Perlorca.

Perlorca: Per me va bene.

Presidente del Consiglio: Allora integriamo quindi l'emendamento specificando questo aspetto.

Perlorca: Esatto. Si si tra gestori.

Presidente del Consiglio: Quindi: "**fatte salve le eventuali dovute compensazioni economiche tra gestori**". Sì, il dirigente Celestini mi conferma il parere favorevole anche in questo caso e non rileva contabilmente. Prego Consigliere.

Erbetti: E logicamente anche nel dispositivo. Non solo nelle premesse.

Presidente del Consiglio: In entrambe e quindi sia nel dispositivo che nelle premesse aggiungiamo "tra i gestori" per chiarire meglio il periodo. Se non ci sono ulteriori interventi procediamo con la votazione dell'emendamento.

Emendamento Maggioranza Perlorca, integrato nelle premesse e nel dispositivo aggiungendo "tra gestori" – Depositato agli atti del Consiglio

Parere Tecnico: Favorevole – Agli atti
Parere Contabile: Non rileva contabilmente – Agli atti
Parere della Giunta: Favorevole

Presenti: 25 (24 Consiglieri più il Sindaco)

Assenti: 8 (Lotti, Purchiaroni, Bugiotti, Merli, Serra, Frittelli, Ricci e Barelli)

Votanti: 25

Contrari: //

Favorevoli: 25

Astenuti: //

In conseguenza

L'emendamento della Maggioranza presentato dal Consigliere Perlorca, integrato nelle premesse e nel dispositivo aggiungendo “ tra gestori”, con votazione palese viene approvato all'unanimità con 25 voti favorevoli.

Presidente del Consiglio: Parola al Dottor Celestini o all'Assessore che mi dicevano per una precisazione tecnica sulla delibera, prego.

Dirigente del Settore Dottor Celestini: Dunque per quanto riguarda il primo emendamento che era stato presentato ai sensi dell'articolo 90 comma 25 e alla luce della sua corretta interpretazione, possiamo togliere tranquillamente “*volendo significare che si dovranno prevedere agevolazioni e punteggi aggiuntivi per tali soggetti favoriti*” in quanto questa frase era stata inserita sul modello di quanto era stato fatto per la gestione degli impianti sportivi della Provincia di Torino ed suffragato anche da pronunce del TAR per cui i punteggi aggiuntivi sono consentiti, però se si ritenesse di toglierlo non ci sarebbe niente di particolare. Quindi si potrebbe togliere.

Presidente del Consiglio: Sì, prego Segretario. No perché la Consiglieria Frontini stava cercando di capire se fosse stato nel senso di un emendamento già presentato da qualcuno e che fosse stato bocciato e che abbiamo ripreso. La parola al Segretario per chiarire questo aspetto, prego.

Segretario generale Dottoressa Annalisa Puopolo: Mi faccio carico di questo aspetto perché è emerso nel dibattito della scorsa settimana. C'era un dubbio in ordine alla fondatezza di privilegiare o favorire, tra virgolette perché così era scritto, queste Associazioni mi pare dilettantistiche e Associazioni sportive. Non c'era il dirigente e ho seguito, perché appunto si è creato questo dibattito ed in effetti in termini di legittimità c'è un dubbio che il Dottor Celestini avvalorava con un criterio giurisprudenziale. Noi facendo invece una comparazione con la legislazione della Regione Lazio, non avendo la Regione Lazio una norma che ci dia criteri per favorire ma solo per un discorso di preferenzialità, riterremmo che la preferenzialità sia data a parità di condizioni. Nel senso in progetti equivalenti è preferenziale quello dell'Associazione non dilettantistica sportiva, perché in Puglia ed in Piemonte la Regione ha legiferato sui criteri e consente ai Comuni, e quindi il Comune attua il criterio regionale. Noi non lo abbiamo perché la Regione Lazio non ha legiferato e quindi io ritengo che sia un po' forzato in termini di legittimità consentire un vantaggio di queste Associazioni.

Mi sono confrontata con il Dottor Celestini e abbiamo condiviso l'opportunità, tecnicamente, di espungere questa frase dal testo.

Presidente del Consiglio: Grazie Segretario e volevo aggiungere soltanto che la differenza con l'emendamento presentato dal Consigliere Erbeti è che era stato cassato tutto il paragrafo mentre invece qua viene mantenuto il principio di preferenzialità a società e ad Associazioni sportive dilettantistiche. Quindi viene levata la parte dei punteggi aggiuntivi.

Segretario generale Dottoressa Annalisa Puopolo: E' una questione di legittimità per noi. E' una correzione di legittimità. E' una rettifica, chiamiamola rettifica.

Presidente del Consiglio: Una rettifica, comunque va votata, sì.

Segretario generale Dottoressa Annalisa Puopolo: Va recepita con una votazione.

Presidente del Consiglio: Sì, procediamo con la votazione di questa precisazione tecnica data dal dirigente Celestini.

Emendamento proposto dal Dott. Celestini. Precisazione tecnica, togliere: “*volendo significare che si dovranno prevedere agevolazioni e punteggi aggiuntivi per tali soggetti favoriti*”

Presenti: 25 (24 Consiglieri più il Sindaco)

Assenti: 8 (Lotti, Purchiaroni, Bugiotti, Merli, Serra, Frittelli, Ricci e Barelli)

Votanti: 25

Contrari: //

Favorevoli: 25

Astenuti: //

In conseguenza

L'emendamento del suddetto, con votazione palese viene approvato all'unanimità con 25 voti favorevoli.

Presidente del Consiglio: Andiamo quindi alle dichiarazioni di voto. Mi scusi Consigliere Micci. C'era una raccomandazione che voleva fare, prego.

Entra il Consigliere Lotti

Micci: Sì e diciamo che ovviamente il testo di un atto deliberativo si interpreta nel suo complesso tra la connessione del testo, delle parole e delle varie clausole ed è per questo motivo che io volevo presentare oggi una **raccomandazione all'Assessore perché nella proposta di delibera vedevo un po' non dico carenti, ma poco specificate quelle che sono la promozione e la valorizzazione delle attività agonistiche come anche delle attività per soggetti disabili, con disabilità**. Secondo me, questo aspetto andrebbe un pochettino più rimarcato e quindi non ho proposto un emendamento sperando che lei accogliesse la mia raccomandazione e specialmente **nella parte in cui nel deliberato al secondo punto si parla di: "promozione dell'attività sportiva e valorizzazione sociale dell'impianto"** e qui intendendo anche proprio questo aspetto di attenzione ai soggetti con disabilità. E poi: **“mediante l'elaborazione da parte dell'affidatario di un progetto di gestione che favorisca attività ricreative e sociali di interesse pubblico e l'utilizzo dell'impianto da parte di scuole, giovani, anziani, persone in condizione di svantaggio economico e sociale”** ed anche disabili che è un aspetto che secondo me, le dicevo, non è propriamente carente ma sarebbe meglio specificarlo. E al successivo paragrafo si parla esclusivamente di **"attività didattiche"** e qui l'altro punto sul quale volevo porre una raccomandazione e che riguarda le attività anche agonistiche perché anche quello è un mondo molto importante che consentirebbe un rilancio e soprattutto una valorizzazione dell'impianto stesso

e quindi sarebbe da tenere in considerazione nel momento in cui si dovesse scegliere il concessionario. Grazie.

Presidente del Consiglio: Grazie a lei Consigliere Micci. Prego Assessore.

Assessore De Carolis: Accolgo la dichiarazione del Consigliere Micci e lo terremo presente quando il dirigente andrà a preparare gli atti per quanto riguarderà il bando.

Presidente del Consiglio: Grazie Assessore. Procediamo quindi, se ci fossero, con le dichiarazioni di voto sulla delibera. Prego Consigliera Frontini.

Frontini: Sì Presidente, grazie. Allora questa questione della piscina comunale è una questione che riveste diciamo un'importanza rilevante e diciamo una sensibilità anche nei confronti, ripeto, degli utenti e dei lavoratori che nei mesi si è accumulata e cioè non è, diciamo, una delibera che nasca e muoia oggi come tante altre delibere che votiamo in questo Consiglio comunale, ma è la fine o volendo anche il principio di un percorso che negli ultimi mesi è stato abbastanza sofferto. Detto questo noi abbiamo perciò prestato particolare attenzione a queste linee guida presentando, appunto, una serie di emendamenti che per noi rappresentavano la garanzia o quantomeno avevano l'obiettivo di rappresentare una garanzia, perché poi dopo non siamo di certo responsabili di quello che succeda dentro gli uffici e che poi volevano politicamente mettere delle garanzie acciocché quello che successe in passato non accedesse più. Cioè tutti i disagi che gli utenti, i lavoratori, coloro che prestino servizio là dentro, hanno dovuto subire negli ultimi mesi, auspicabilmente non dovessero più accadere con la nuova gestione che si andrà ad affidare a seguito di queste linee guida. Alcune cose, di questo ci compiacciamo, sono state accolte dalla Maggioranza altre no e quelle che non sono state accolte dalla Maggioranza, per noi rappresentano o rappresentavano consigli degli snodi centrali. Perché nel momento in cui noi mettiamo nero su bianco che la durata del bando non venga definita dal Consiglio comunale ma è subjudice rispetto all'ammontare dell'investimento che il privato proporrà, a me onestamente questo impensierisce. Per il fatto che non vi sia a monte un'idea che la piscina ed anche perché ricordiamoci che insomma una delle motivazioni probabilmente per cui ci sono state tutte le problematiche che ci sono state è proprio perché nel passaggio e nei rinnovi che poi sono stati fatti alcune carenze di controllo da parte degli organi deputati ci sono probabilmente state da questo punto di vista. Quindi dare un appalto a vent'anni? Trent'anni? Chissà quanto; perché non mettendo alcun limite potrebbero essere anche novantanove. A noi onestamente preoccupa ed impensierisce. Quindi il fatto che questo limite non ci sia nelle linee guida per noi è un vulnus praticamente insanabile. Così come è insanabile il fatto che non si voglia mettere nero su bianco, che vi sarà un ufficio, un responsabile, all'interno dell'Amministrazione comunale che avrà il precipuo compito di monitorare l'effettiva attuazione del cronoprogramma, l'effettiva attuazione degli investimenti previsti nelle migliorie, perché ricordiamoci che le società vincono, ed a maggior ragione in questo caso con queste linee guida, gli appalti pubblici o la gestione come in questo caso per quanto riguarda la piscina sulla base di una serie di investimenti e di migliorie che devono essere fatte e che in questo caso nessuno ha voluto mettere nero su bianco, che saranno un elemento di particolare attenzione rispetto all'attività di controllo che il Comune deve fare. Noi onestamente, che venisse scritto non ci vedevamo niente di male mentre voi magari lo darete per scontato, ma noi ovviamente facciamo la nostra attività di controllo e garanzia all'interno dell'Amministrazione comunale e quindi, onestamente, per scontato non diamo niente anche e soprattutto visti i presupposti che ci sono stati, i precedenti che ci sono stati. E siccome a noi una volta è bastata ed auspicavamo fosse bastata anche a voi e speriamo di sì, però questo non ci dà le sufficienti garanzie per poter dare un giudizio favorevole rispetto a queste linee guida e perciò il nostro voto sarà contrario.

Presidente del Consiglio: Grazie Consigliera Frontini, il Consigliere Erbetti prego.

Erbetti: Grazie Presidente. A me la prima cosa che è saltata all'occhio, quando siamo andati in Commissione è che la proposta di delibera è datata 29 luglio ed io mi domando perché abbiamo aspettato un mese e mezzo con i conseguenti ritardi e adesso dovremo fare tutto di corsa perché altrimenti sforeremo la data del 31 dicembre e questa già è la prima cosa. Perché non ci abbiamo pensato prima, anche perché mi sembrava che il Consigliere, qualche Consigliere, che non ricordo chi fosse diceva: "no ad agosto ci vedremo perché dovremo vedere la questione della piscina", mentre invece siamo qua che praticamente dopo due mesi dalla data di proposta della delibera stiamo ancora parlando della piscina. Diciamo che qua praticamente e come al solito l'Amministrazione guarda ed aspetta che il privato faccia qualcosa. Sappiamo benissimo tutti, quali siano i lavori di cui necessiti la piscina ma non li mettiamo qua ed aspettiamo che il privato ci faccia la proposta, aspettiamo che il privato dica: "questo sì e questo no" e poi l'Amministrazione deciderà quale linea seguire. Io credo che sia la politica e comunque l'Amministrazione che dovrebbe dettare delle regole e non il privato, ma a quanto pare quest'Amministrazione continua ad aspettare che i privati facciano il lavoro per lei. Altra cosa che a me un po', diciamo, lascia un po' perplesso è che mi viene bocciato un emendamento dalla Maggioranza e poi dopo scopriamo che praticamente tecnicamente quell'emendamento doveva essere votato in quanto la normativa non prevede, almeno nel Lazio, che si debbano prevedere delle agevolazioni o dei punteggi aggiuntivi per le società dilettantistiche. Credo inoltre che queste linee di indirizzo siano un po' così fumose e ad esempio non sappiamo quanto durerà diciamo la gestione che potrebbe durare, non lo so, dieci anni o quindici anni però all'interno della delibera non si fa nemmeno riferimento al fatto che si possano prevedere delle variazioni per quanto riguarda le tariffe. Ma le tariffe che sono valide oggi fra quindici anni non ci saranno e poi avete tolto, praticamente dalla delibera iniziale, che avevate messo: "salvo oscillazioni in misura non superiore al 20%" avendo paura che chi subentrasse le aumentasse subito ma adesso voglio vedere se farete un contratto con qualcuno per quindici anni, se potrà mantenere sempre lo stesso prezzo per quindici anni. Io ve lo auguro però questo non è. Diciamo che le linee guida, le chiamiamo linee guida? Ma secondo me qua abbiamo demandato alla Giunta tutto il lavoro e noi qua siamo venuti a cercare di migliorare qualcosa che è veramente fumoso. Per cui anche io voterò no alla delibera di Consiglio.

Presidente del Consiglio: Grazie Consigliere Erbetti, prego Consigliera Ciambella.

Ciambella: Sì e grazie Presidente. Per unirmi, ovviamente, a quello che è stato detto in precedenza e voterò no a questa delibera, perché ci si arriva con grande ritardo, si arriva dopo una serie di proclami sulla stampa anche da parte del nostro Sindaco sulla risoluzione del problema in tempi rapidissimi. Nel frattempo e come ho avuto modo di dire anche in fase di bilancio, quando presentammo come Gruppo del Partito Democratico e sostenuti da tutta l'Opposizione un emendamento per tutelare i truffati, i cittadini che avevano pagato fino al giorno prima l'intero abbonamento e che si sono visti così sostanzialmente truffati e si doveva fare di più. Quell'emendamento non è stato preso in considerazione, una serie di situazioni non sono state prese in considerazione, a tutt'oggi la questione della piscina così come si diceva in precedenza è demandata a questo atto di Giunta. E non sono convinta proprio per l'esperienza passata e proprio perché tutti siamo in assoluta buona fede immagino non è che il precedente bando sia stato sicuramente Volesse che si creasse una condizione di questo tipo però di solito dalle brutte sventure uno dovrebbe imparare e quando uno impara potrebbe riuscire a sottolineare alcuni aspetti ancor meglio. Quello che mi preme dire è che ripeto, pur vedendo il lavoro svolto non risulta essere sufficiente e sufficientemente garantito. Quello che mi sento di dire da Amministratore è che

nonostante il fatto che le abbiate volute tenere blindate queste linee guida perché di fatto, insomma, non avete, come al solito, aperto a nessun tipo di contributo e mi sento di dire di vigilare veramente, lo dico alla Giunta e lo dico agli uffici, perché l'esperienza passata, il Dottor Celestini la porta tutta addosso mi sembra però in generale il Comune di Viterbo se la sente addosso, ma soprattutto i cittadini che sono rimasti truffati e lasciati senza informazioni per mesi.

Presidente del Consiglio: Grazie Consigliera Ciambella, il Consigliere Bianchini prego.

Bianchini: Sì, Presidente grazie e per naturalmente annunciare il voto favorevole del Gruppo dei Fratelli d'Italia, anche in funzione di un percorso che questa delibera ha diciamo maturato nel tempo. Se abbiamo avuto necessità di qualche tempo in più per limare, aggiustare e rivedere alcuni punti è proprio perché visto quello che naturalmente era lo scotto che l'Amministrazione pagava sulla gestione passata abbiamo avuto, avendo chiesto più tempo proprio per vedere tutti gli atti e farli come credevamo fossero i migliori possibili. Quindi, questo è solo frutto di uno studio, di un approfondimento, che la Maggioranza ha voluto fare e che naturalmente il Gruppo ha compiuto assieme all'Assessore De Carolis e quindi è per questo che ci abbiamo messo un po' di tempo in più. C'è stata anche l'estate di mezzo, quindi non è capitata in un periodo di Commissioni e Consigli che naturalmente andassero snelli e svelti. Quindi ripeto che naturalmente il nostro voto sarà favorevole alla delibera. Grazie.

Presidente del Consiglio: Grazie a lei Consigliere Bianchini, il Consigliere Marini prego.

Marini: Grazie Presidente. Annunciando il voto favorevole a questa delibera e con rammarico di quello che è accaduto nel recente passato, dove abbiamo messo in difficoltà tanti cittadini, ci sarà un impegno. Vigileremo attentamente su quello che sarà non solo tecnicamente ma anche come Gruppo consiliare, vigileremo attentamente su quelle che saranno le procedure e l'attività della nuova Associazione che si prenderà carico di portare a compimento quello che prevederà il bando di aggiudicazione. Perché naturalmente quello che abbiamo sopportato non dovrà essere più sopportato perché dovremo essere molto attenti, non solo dal punto di vista tecnico ma anche dal punto di vista politico, perché è stata una grave perdita e per quello naturalmente ci faremo carico di un'attenta vigilanza su questo bando.

Presidente del Consiglio: Grazie Consigliere Marini. Se non ci sono altri interventi Prego Consigliere Micci, mi scusi.

Micci: Presidente, il Gruppo della Lega voterà favorevolmente a queste linee di indirizzo e secondo me è stato fatto un buon lavoro devo dire, perché è stato un lavoro concertato sia con l'Assessore che con i dirigenti ed andiamo a toccare alcuni punti fondamentali che potrebbero risolvere dei problemi oramai consolidati. Perché ci sono diversi aspetti che ritengo fondamentali ed anche la raccomandazione che da ultimo ha accolto l'Assessore la ritengo importante perché la valorizzazione e la promozione di tutte quelle attività didattiche e sportive ma anche agonistiche e soprattutto attività che si incentrano sulla disabilità è un aspetto fondamentale che forse fino ad oggi non è stato minimamente curato. Dall'altra parte è chiaro che un controllo sulla struttura dovrà esserci proprio che non ritrovarci nelle condizioni in cui ci siamo ritrovati noi con una chiusura ed insomma la cronistoria la conoscete perfettamente. Quindi apprezziamo il lavoro svolto, apprezziamo il fatto che anche i contributi dei vari Partiti siano stati accolti favorevolmente ed il nostro voto sarà appunto favorevole.

Presidente del Consiglio: Grazie Consigliere Micci. Se non ci sono altri interventi procediamo allora con la votazione della delibera. Se il Sindaco volesse aggiungere qualcosa visto che stiamo votando la delibera.

Sindaco: Mi sembra doveroso intervenire prima che si passi alla votazione perché, come giustamente è stato detto da tutti i Consiglieri di Maggioranza e Minoranza è stata diciamo una delibera che è arrivata a conclusione abbastanza sofferta. Non voglio assolutamente fare polemiche, però debbo dire che con il contributo di tutti coloro che mi hanno anche supportato ed hanno supportato l'Assessorato, gli uffici ed anche il Dottor Celestini, su questa cosa diciamo che ci siamo abbastanza impegnati per uscire fuori da una situazione che era effettivamente preoccupante. Era preoccupante e ci sono state molte critiche, ma io sono stato sempre convinto che la decisione che abbiamo preso fosse l'unica forse in quel momento, per quanto riguardasse la brevità della sospensione dell'attività. Quindi ringrazio la Federazione Italiana Nuoto che ha dato la disponibilità perché altrimenti avremmo dovuto fare chiaramente le procedure che ci avrebbero sicuramente portati senz'altro alla chiusura estiva. Per cui voglio ringraziare tutti coloro che hanno permesso la conclusione, diciamo, con l'apertura della piscina dopo circa quaranta giorni di chiusura, un mese e poco più. Quindi tutto sommato direi che anche l'utenza è stata recuperata in pieno, stanno frequentando e debbo dire che mi sono arrivati messaggi di compiacimento da parte dei cittadini che con l'apertura della piscina hanno avuto certezze per quanto riguarda l'attività dei loro ragazzi ed anche le società che si occupano di riabilitazione e cura dei disabili, insomma, hanno tutti quanto ripreso con tranquillità le proprie attività. Quindi non posso altro che essere soddisfatto, come Sindaco, della conclusione per quanto riguarda l'attività dell'impianto natatorio. Grazie a tutti.

Presidente del Consiglio: Grazie Sindaco. Procediamo con la votazione per appello nominale, Segretario.

Appello nominale alla votazione della proposta di deliberazione così come emendata al punto in discussione all'Ordine del giorno dell'odierna seduta di Consiglio comunale a cura del Segretario generale Dottoressa Annalisa Puopolo.

La votazione ha dato il seguente risultato:

Presenti: 26 (25 Consiglieri più il Sindaco)

Assenti: 7 (Purchiaroni, Bugiotti, Merli, Serra, Frittelli, Ricci e Barelli)

Votanti:

Hanno risposto SI: 19 (18 Consiglieri più il Sindaco)

Hanno risposto NO: 7 (Frontini, Chiatti, Notaristefano, Antoniozzi, Delle Monache, Ciambella ed Erbeti)

Astenuti://

Il conseguenza

Il Consiglio Comunale Delibera

E' Approvata a maggioranza la proposta di deliberazione, così come emendata in corso di seduta, che unita al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Esce il Consigliere Ciambella

Successivamente il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, ai sensi dell'articolo 134, quarto comma del TUEL di cui al D.Lgs. n° 267 del 18/8/2000, la dichiarazione di immediata esecutività della presente deliberazione che viene approvata con il seguente risultato:

Presenti: 25 (24 Consiglieri più il Sindaco)

Assenti: 8 (Purchiaroni, Bugiotti, Merli, Serra, Frittelli, Ciambella, Ricci e Barelli)

Votanti:

Hanno risposto SI: 19 (18 Consiglieri più il Sindaco)

Hanno risposto NO: 6 (Frontini, Chiatti, Notaristefano, Antoniozzi, Delle Monache ed Erbeti)

Astenuti://

Il conseguenza

E' Approvata a maggioranza, con votazione palese, la dichiarazione di immediata esecutività della presente deliberazione, così come emendata in corso di seduta. Delibera che su proposta dell'Assessore agli Impianti Sportivi è stata sottoposta al Consiglio ed approvata nell'odierna seduta.

(proposta n. 52 del 29.07. 2019):

IL CONSIGLIO

Premesso che, a seguito della risoluzione per inadempimento del contratto Rep. 24954/14 del 26 luglio 2017 tra il Comune di Viterbo e l'A.T.I. MACO S.S. dil. a r.l.. - A.S.D. Larus Nuoto, avente ad oggetto la gestione del complesso natatorio "*Piscina comunale*" in Viterbo, si rende necessario esperire apposita procedura pubblica per l'individuazione del nuovo gestore dell'impianto;

Richiamata la propria deliberazione in data 31 maggio 2019, con la quale si dava indirizzo alla Giunta Comunale di approvare idoneo schema di convenzione per l'affidamento della gestione provvisoria in economia del complesso natatorio "*Piscina comunale*" attraverso convenzione da stipulare ex art. 15 L 241/90 fino al 31 dicembre 2019, salvo proroga sino alla conclusione della procedura aperta per la concessione pluriennale dell'impianto e comunque per il periodo massimo di mesi 6;

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 191 del 4 giugno 2019, con la quale si affidava la gestione provvisoria in economia dell'impianto alla Federazione Italiana Nuoto e Pallanuoto (F.I.N.), nelle more dell'espletamento delle procedure di evidenza pubblica per la concessione pluriennale dell'impianto;

Dato atto che:

- ai fini di cui sopra, lo strumento giuridico-amministrativo principale per l'affidamento in gestione è quello della concessione di servizi di cui all'art. 3, comma 1, lettera vv) del D. Lgs. n. 50/2016, che permette al Comune di mantenere la proprietà dell'impianto, demandando al concessionario, con assunzione del rischio operativo, la gestione e la manutenzione, dietro acquisizione dei corrispettivi versati dagli utenti ed a fronte del versamento di un canone e con riserva per il Comune di determinare le principali tariffe di utilizzo e di individuare i livelli minimi di servizio, in modo da conservare il carattere di pubblica utilità proprio della piscina comunale;
- l'affidamento in concessione del servizio di gestione della piscina comunale costituisce servizio pubblico locale, nel senso di servizio riservato in via esclusiva all'Amministrazione per la produzione di beni e servizi con rilievo anche sotto il profilo della promozione sociale e della salute pubblica, trattandosi di attività oggettivamente funzionale a consentire a qualunque interessato lo svolgimento di attività sportiva;

– ai sensi dell'art. 90, comma 25, della L. 27/12/2002, n. 289 e s.m.i. ed alla luce della sua corretta interpretazione, la gestione è affidata solo "*in via preferenziale*" a società e associazioni sportive dilettantistiche.

–
Verificato che lo strumento della concessione onerosa risponde pienamente alle linee guida espresse dall'ANAC, in ultimo con delibera n. 1300 del 14 dicembre 2017, che ha chiarito in primo luogo come gli impianti sportivi rientrino nella previsione dell'art. 826 del codice civile, ossia in quella relativa ai beni di proprietà dei Comuni destinati ad un pubblico servizio, in secondo luogo come la gestione di tali impianti possa venire effettuata sia in forma diretta dall'Amministrazione, sia in forma indiretta, mediante affidamento a terzi attraverso lo strumento della concessione; inoltre, la delibera distingue tra impianti sportivi privi di rilevanza economica e quelli la cui gestione consente una remunerazione e permette all'impresa di trarre profitto;

Visto il Documento Unico di Programmazione 2019/2021, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 dell'11/04/2019, che individua tra gli obiettivi strategici dell'Ente la promozione dello sport, la pianificazione di interventi e iniziative legate all'attività sportiva, il potenziamento delle collaborazioni con CONI e Federazioni Nazionali e le realtà sportive attive sul territorio, anche ai fini di una maggiore valorizzazione degli impianti sportivi comunali;

Visto l'art. 3 comma 5 del Regolamento per l'affidamento della gestione degli impianti sportivi comunali, approvato con deliberazione C.C. n. 106 del 24 luglio 2014, che impone per gli impianti a rilevanza economica (in cui rientra la piscina comunale) la concessione tramite una procedura di evidenza pubblica;

Considerato che detto Regolamento demanda alla Giunta l'individuazione della durata della concessione e dei criteri per la scelta del concessionario (art. 3 comma 5), nonché l'entità del canone ricognitorio da richiedere al concessionario (art. 6 comma 1);

Visto l'art. 5 comma 2 del Regolamento medesimo, che dispone che "*L'affidamento viene disposto con l'obiettivo di ottenere una gestione degli impianti senza oneri a carico del Comune*";

Preso atto che ad oggi, per essere in esercizio ormai da oltre 12 anni, il complesso, tenuto conto della documentazione tecnica agli atti dell'Ufficio Sport, necessita di interventi di manutenzione straordinaria e di significativi interventi di riqualificazione, ammodernamento ed efficientamento energetico, che l'Amministrazione avrebbe difficoltà ad eseguire a proprie spese, per la carenza di risorse finanziarie adeguate;

Vista la delibera ANAC n. 437 del 9 maggio 2018 avente ad oggetto "*Livello di progettazione necessario per l'affidamento di una concessione di lavori*";

Visto il combinato disposto dei commi 1 e 2 dell'art. 168 del D. Lgs. n. 50 del 19 aprile 2016, secondo cui che la durata delle concessioni va determinata nel bando di gara in funzione dei servizi e dei lavori richiesti al concessionario e, in particolare, per le concessioni ultraquinquennali, essa non può essere superiore al periodo di tempo necessario al recupero degli investimenti da parte del concessionario, insieme ad una remunerazione del capitale investito, tenuto conto degli investimenti necessari – sia iniziali che in corso di concessione - per conseguire gli obiettivi specifici come risultanti dal piano economico-finanziario;

Considerata la necessità di dare continuità al servizio offerto dalla piscina comunale nell'ottica della tutela degli utenti e della programmazione dell'attività, dando mandato agli organi gestionali da un lato di autorizzare l'attuale gestore a consentire agli utenti la sottoscrizione di abbonamenti avendo scadenza oltre la data del 31 dicembre 2019 e comunque non oltre il 30 giugno 2020 e dall'altro di inserire nel capitolato di gara una clausola che imponga all'eventuale concessionario subentrante medio tempore di garantire in ogni caso la validità di tale titolo fino alla data di scadenza fatte salve le eventuali dovute compensazioni economiche tra i gestori.

Ritenuto opportuno formulare un indirizzo in ordine all'indizione della procedura pubblica per la gestione dell'impianto finalizzato all'adozione dei successivi atti da parte dei competenti organi e uffici;

Visto il verbale della competente Commissione Consiliare in data 18 settembre 2019, di approvazione della proposta di deliberazione così come emendata nel corso di seduta;

Visto il D.lgs. 50/2016 e s.m.i., artt. 3, comma 1, lett. vv), 35, 164 ss.;

Visto il parere tecnico positivo sulla proposta, resi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U.E.L. Di cui al D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 ed allegati al presente provvedimento

Visto il D. Lgs. 267/2000, in particolare l'art. 42 comma 2 lettera e) che individua il Consiglio quale organo competente in merito alle concessioni dei servizi pubblici;

D E L I B E R A

Di approvare le seguenti linee di indirizzo in ordine alla procedura di evidenza pubblica per la concessione pluriennale dell'impianto natatorio "Piscina Comunale":

- garanzia della massima fruibilità dell'impianto a favore dei cittadini e delle realtà associative locali;
- promozione dell'attività sportiva e valorizzazione sociale dell'impianto, mediante l'elaborazione da parte dell'affidatario di un progetto di gestione che favorisca attività ricreative e sociali di interesse pubblico e l'utilizzo dell'impianto da parte di scuole, giovani, anziani, persone in condizioni di svantaggio economico-sociale;
- ottimizzazione della gestione dell'impianto, mediante scelta di un soggetto affidatario con solida e provata esperienza nella gestione di impianti natatori coperti e non stagionali, aventi caratteristiche simili ed in cui si siano svolte attività didattiche per discipline acquatiche, nonché in ragione dell'affidabilità economica e della qualificazione professionale degli istruttori, allenatori e operatori utilizzati;
- salvaguardia dell'impianto sportivo, miglioramento e valorizzazione del medesimo, mediante l'ottimizzazione delle attività di manutenzione, la programmazione e realizzazione di interventi di riqualificazione, ammodernamento ed efficientamento energetico che, ove realizzati con oneri a carico dell'affidatario, potranno contribuire alla determinazione della durata della concessione;
- esenzione, per il Comune dagli oneri di manutenzione, riqualificazione, ammodernamento ed efficientamento energetico dell'impianto, con relativa valorizzazione dell'iniziativa del soggetto gestore volta alla realizzazione a proprie spese di opere di manutenzione straordinaria e migliorative, nei limiti di cui all'art. 9 comma 6 del vigente regolamento per l'affidamento della gestione degli impianti sportivi comunali;
- durata della concessione commisurata al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa, ai sensi dell'art. 168 del D. Lgs. n. 50 del 19 aprile 2016 e dell'art. 9 comma 3 del citato Regolamento Comunale, e quindi all'entità degli interventi di manutenzione straordinaria, riqualificazione, ammodernamento ed efficientamento energetico che saranno individuati tramite la redazione del progetto di fattibilità tecnica a cura dell'Ufficio Sport, con la previsione di meccanismi premianti legati agli investimenti che l'affidatario, ***in accordo con l'amministrazione*** è disposto ad eseguire, ***dando priorità agli interventi finalizzati a garantire la fruibilità in sicurezza ed efficienza del complesso natatorio nel pieno rispetto delle norme in materia.***
- applicazione di tariffe non superiori a quelle attualmente in vigore nell'impianto;
- obbligo del concessionario di prestare idonea fideiussione a garanzia del canone ricognitorio nonché a garanzia degli interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione previsti dagli atti di gara e proposti dal concessionario;
- istituzione di una struttura di controllo sulla gestione tecnico-amministrativa dell'impianto con oneri a carico del concessionario, secondo metodologie e strumenti che saranno definiti nella convenzione per l'affidamento della gestione.

Di demandare la predisposizione del "Progetto di fattibilità tecnica ed economica" degli interventi di manutenzione straordinaria, riqualificazione, ammodernamento ed efficientamento energetico, ai soggetti

competenti ai sensi dell'art. 24 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, con i necessari supporti tecnici e tenendo conto delle linee di indirizzo sopra riportate, demandando la redazione del progetto definitivo ai concorrenti e del progetto esecutivo all'aggiudicatario;

Di demandare alla Giunta l'approvazione del “*Progetto di fattibilità tecnica ed economica*” degli interventi di manutenzione straordinaria, riqualificazione, ammodernamento ed efficientamento energetico;

Di dare mandato agli organi gestionali da un lato di autorizzare l'attuale gestore a consentire agli utenti la sottoscrizione di abbonamenti aventi scadenza oltre la data del 31 dicembre 2019 e comunque non oltre il 30 giugno 2020, e dall'altro di inserire nel capitolato di gara una clausola che imponga all'eventuale concessionario subentrante, medio tempore di garantire in ogni caso la validità di tale titolo fino alla data di scadenza, fatte salve le eventuali dovute compensazioni economiche tra i gestori.

Di dare atto altresì che la Giunta provvederà, ai sensi del Regolamento per l'affidamento della gestione degli impianti sportivi comunali, approvato con deliberazione C.C. n. 106 del 24/07/2014, a definire la durata minima della concessione, i criteri per la scelta del concessionario e l'entità del canone ricognitorio;

Di demandare agli Uffici competenti i conseguenti adempimenti per la predisposizione degli atti e lo svolgimento della gara.

Con separata votazione di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dott. Stefano Evangelista

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Annalisa Puopolo